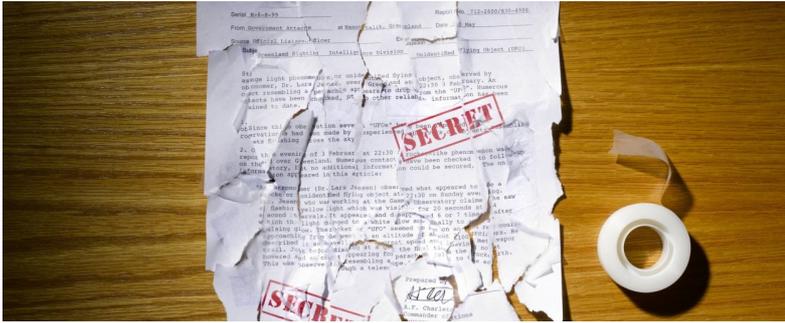


Un manuale sui Servizi segreti, per gente comune

LINK: https://www.huffingtonpost.it/blog/2022/05/02/news/un_manuale_sui_servizi_segreti_per_gente_comune-9304560/



Un manuale sui Servizi segreti, per gente comune di Maria Antonietta Calabrò Per comprendere "la struttura più nazionale che c'è nello Stato", come scrive l'autore Alberto Pagani nel libro edito da **Rubbettino** 02 Maggio 2022 alle 10:04 La guerra in Ucraina ha riportato all'attenzione dell'opinione pubblica l'importanza dell'intelligence, dei servizi segreti, per conoscere la situazione sul campo e per aver "anticipato" già da novembre, l'altamente probabile invasione russa dell'Ucraina. Per questo un "Manuale di intelligence e servizi segreti", come quello mandato da poco in libreria da Alberto Pagani per **Rubbettino** può essere una utile "antologia per principianti, politici e militari, civili e gente comune", come recita il sottotitolo. Il pubblico comprenderà allora come l'intelligence, ad esempio, sia stata anche alla base della vittoria della Seconda Guerra mondiale, quando la decifrazione della macchina

Enigma è stata decisiva per la sconfitta dei nazisti, e questo è stato un 'segreto'. Mantenuto per oltre cinquant'anni dopo la fine della guerra. Questa attenzione del pubblico è oggi possibile anche grazie a una trasformazione sostanziale del modus operandi dell'intelligence, in particolare americana e inglese. Cioè la condivisione pubblica dei risultati di conoscenza dei servizi segreti. Se la guerra da fredda in Ucraina è diventata calda, le spie sono uscite dal freddo e sono diventate "pubbliche". Con un articolo di domenica 3 aprile da Londra, l'Associated Press ha documentato questo cambio di strategia dell'intelligence americana che si deve ad Avril Haines, prima donna direttrice dell'Intelligence Community, e di quella britannica. Sintetizzabile in due parole: "Go public". Naturalmente questa strategia richiede una grande capacità di valutare quando farlo esattamente. Cioè quando informazioni

segrete possano anzi debbano cambiare polarità. La Francia da parte sua ha silurato il capo dell'intelligence militare, generale Eric Vidaud, per non aver saputo prevedere la guerra dei russi e l'ha subito fatto sapere con tanto di motivazione. In questi due mesi, per Mosca le "misure attive" si sono dimostrate invece essere fatte della solita minestra di propaganda e campagne disinformative. Quindi il Manuale è utilissimo per comprendere quella branca dell'amministrazione pubblica (perché questo sono i servizi segreti) che è, come scrive Pagani, "la struttura più nazionale che c'è nello Stato". Allo stesso tempo il Manuale innalza il livello 'culturale' della dimensione intelligence, un prerequisito per avere delle strutture 'intelligenti'. Con una sola avvertenza, per il pubblico: dato che l'intelligence è una branca molto specifica della conoscenza umana, se tutto è intelligence (il cigno nero e il tacchino induttivista,

Sherlock Holmes, Dante e il viaggio di Ulisse e la suggestione del disordine armonico della musica jazz) va a finire che nulla è intelligence.